



AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI di BOLOGNA S.p.A.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO PIAZZALE DI SOSTA AEROMOBILI III LOTTO



AEROPORTO G. MARCONI di BOLOGNA S.p.a.
Direzione Infrastrutture

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Domenico Terra

Post Holder Progettazione Infrastrutture e Sistemi
Ing. Giancarlo Guarrera

Post Holder Manutenzione Infrastrutture
Ing. Leonardo Marchi

Post Holder Movimento e Terminal
Dott.ssa Laura Nobili

Post Holder Manutenzione Sistemi
Ing. Marco Rossetto

ONEWORKS:

One Works s.p.a
Via A. Sciesa, 3 - 20100 Milano, Italia
T +39 02 655913.1 - F +39 02 655913.60
milano@one-works.com

Progettazione:
Progettista:
Ing. Gianluigi Santinello

Project Manager:
Ing. Massimo Gallina

Collaboratori:
Geom. Mirco Neri
Ing. Katia Tiozzo
Ing. Carlotta Godenzoni
Ing. Giuseppe Perta



PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO:

Relazione Compatibilità Ambientale

n° ELABORATO:

R.02.02.02

E.009	1.35	PD	OC	R	5	2						
CODICE WBS	OPERA	FASE	ARG	DOC	NUM	REV	Cover.dwg					
CODICE ENAC							SETTORE:	SI				
7												
6												
5												
4												
3												
2		REVISIONE POST VERIFICA_2°FASE					GIU 18	LCR	MGA	GSA		
1		REVISIONE POST VERIFICA					MAG 18	LCR	MGA	GSA		
0		EMISSIONE					APR 18	LCR	MGA	GSA		
REV.	DESCRIZIONE						DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO		

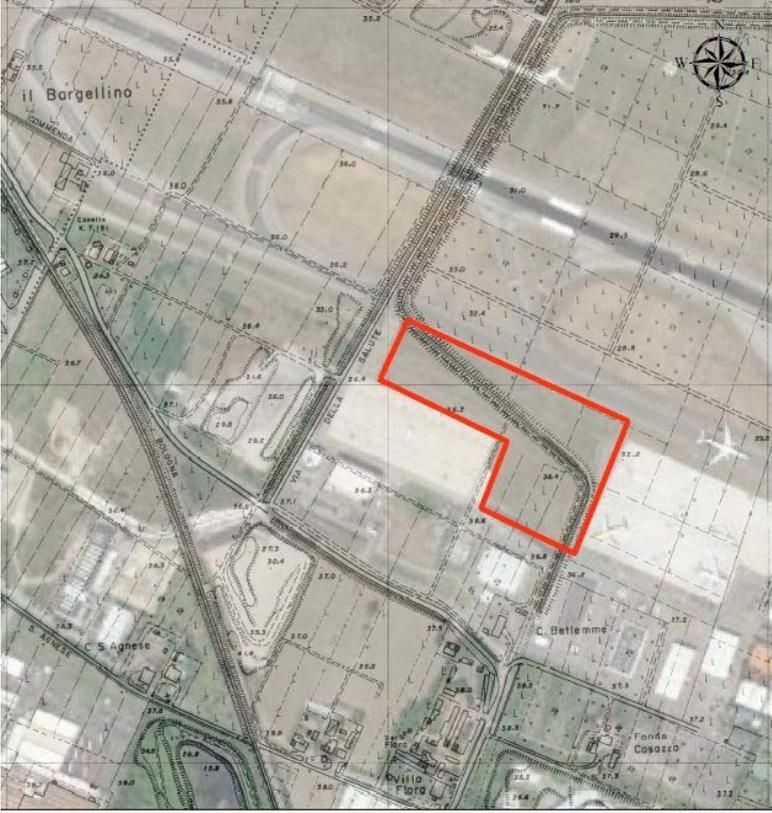
1	PREMESSA	2
2	CHECK LIST DI CONFORMITÀ ALLA VIA	3
2.1	PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VIA/VAS INERENTI IL PROGETTO	3
2.2	PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	4
2.3	PRESCRIZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	5
3	CONCLUSIONI	8

1 PREMESSA

La presente relazione analizza gli elementi contenuti del decreto VIA (**Aeroporto di Bologna. Valutazione di impatto ambientale del nuovo Master Plan Aeroportuale**), valutando gli aspetti riguardanti la realizzazione del nuovo piazzale aeromobili 3° Lotto dell'Aeroporto di Bologna-Borgo Panigale "Guglielmo Marconi" (LIPE).

Si riportano i riferimenti geografici e il perimetro dell'area di intervento:

quota	coordinate	latitudine	longitudine
36 m s.l.m.	Geografiche (ED 50)	44.536683°	11,280957°
	Geografiche (WGS 84)	44.535744°	11.279962°



Sito di intervento

Il masterplan ha ottenuto le seguenti approvazioni:

- Approvazione tecnica Aggiornamento Masterplan 2016-2030 con prot. 0074856-P del 20/07/2017
- Compatibilità ambientale del Masterplan – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Decreto DVA-DEC-2013-29 del 25/02/2013
- Conformità urbanistica – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti provvedimento interregionale delle OO.PP Lombardia-Emilia Romagna Prot. 00013090 del 11/11/2015

2 CHECK LIST DI CONFORMITÀ ALLA VIA

In seguito all'approvazione del Decreto DVA-DEC-2013-29 del 25/02/2013, il progetto relativo al nuovo piazzale aeromobili 3° Lotto viene verificato dal punto di vista ambientale controllando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

2.1 PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VIA/VAS INERENTI IL PROGETTO

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VIA/VAS INERENTI IL PROGETTO	STATO
1) Con i Comuni di Bologna e di Calderara di Reno, oltre a quanto prescritto dalla Regione Emilia-Romagna al punto 1 della DGR 1402 del 1/10/2012, dovrà essere definito un Protocollo di Intesa nel quale siano concordati quantitativamente e qualitativamente tutti quegli Interventi di mitigazione ambientale richiesti dai Comuni e previsti tra gli importi destinati alle "Compensazioni ambientali" e suddivisi nelle Tre Fasi operative, nella zona land-side sulla viabilità esterna e quelli da definire nella zona SIC previsti anche nell'Accordo Territoriale stipulato con la Provincia e i Comuni nel 2008. Deve inoltre essere rivisto il Cronoprogramma visto e considerato che la Prima Fase era prevista dal 2009 al 2013.	Prevista all'interno della Relazione di Masterplan
2) Il PSA prevede importi importanti per Interventi di sistemazioni air-side e land-side relativi ad opere di urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, piazzali, reti tecnologiche, ecc.) con i conseguenti e quantitativamente significativi movimenti di terra. Oltre a quanto previsto ai punti 2 e 3 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, prima del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui alle fasi 1, 2, e 3 del MasterPlan al 2013, 2018 e 2023, dovrà essere presentato al MATIM il piano di utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM n. 161/2012 in attuazione del D.Lgs 205/2010;	Redatta Relazione specialistica sulle Terre e Rocce da Scavo
3) Nelle fasi successive di progettazione dell'Ampliamento dell'Aerostazione, del Parcheggio Multipiano e del BHS (Centro Logistico Bagagli) dovrà essere redatto uno Studio Geologico ed Idrogeologico volto a valutare l'eventuale influenza di tutte le nuove opere sull'andamento del campo piezometrico e sul flusso idrico sotterraneo. Lo Studio dovrà contenere, nel caso le simulazioni del nuovo assetto segnalassero evidenti e significative variazioni nella geometria della superficie freatica, adeguate misure di mitigazione da mettere in opera.	Redatta Relazione Geologica
4) Oltre a quanto prescritto dalla Regione Emilia-Romagna al punto 7 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, dovrà essere definito un Progetto Tecnico dell' impianto di trattamento delle acque con vasca di disoleazione il quale assicuri il corretto smaltimento di reflui potenzialmente inquinanti conseguenti il traffico aereo e degli aeromobili a terra come indicano le norme UNI EN-858 e UNI EN-1825, in modo da escludere ogni possibilità di inquinamento delle falde sotterranee e delle acque di superficie.	Previsto vedi Relazione idraulica

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VIA/VAS INERENTI IL PROGETTO	STATO
5) Omissis	Non applicabile
5.1) Omissis	
5.2) Dovrà essere predisposta la mappatura acustica in riferimento al D.Lgs 194/2005 di attuazione alla direttiva 2002/49/CE ed elaborati i piani di azione in esterno all'intorno aeroportuale per tutti quei territori dove la concorsualità del rumore aeroportuale determina il superamento dei limiti previsti dai piani di comunali di classificazione acustica.	
5.3) L'incremento del traffico aereo orario atteso con il Master Plan potrebbe comportare un aumento degli effetti negativi anche sull'avifauna residente e frequentante il SIC/ZPS IT 4050018 "Golena Lippo San Vitale", ed in particolare sulle specie tutelate ed elencate in Allegato I cd in Allegato II della Dir 92/43/CEE. La criticità indotta è relativa ai fenomeni di birdstrike che si accentua durante le migrazioni ed al fenomeno dell'inquinamento luminoso che interessa la parte meridionale del SIC. Con l'attuazione del Master Pian si accentuerà il disturbo nei confronti delle specie caratterizzanti la ZPS come già accertato nello studio, rendendo significativa l'incidenza negativa per la conservazione dell'avifauna tutelata. Si rende quindi necessario informare la Commissione Europea come previsto ai sensi dell'art. n.6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CE circa le misure di compensazione che si intende adottare. A tal fine dovrà essere realizzato un monitoraggio per 18 mesi dell'avifauna caratterizzante la ZPS c la fascia ad ovest della pista con aggiornamento della relazione d'incidenza. Dovrà essere presentato il progetto di connessione ecologica boscata sul corridoio Est- Ovest a nord dell'aeroporto secondo le modalità attuative previste dalla prescrizione n. 8 della DGRJR 142/2012.	
6) Omissis	-
7) Omissis	-
8) Omissis	-

2.2 PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	STATO
1) Nell'area interessata dal vincolo ministeriale, su cui insistono i resti di un villaggio dell'età del bronzo, si dovrà procedere ad uno scavo archeologico stratigrafico estensivo per documentare quanto ancora si conserva nel sottosuolo. Le attività archeologiche dovranno seguire le consuete modalità di indagine dettate dalla Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna Bologna, che manterrà esclusivamente una direzione scientifica. Si precisa che all'atto dell'emanazione del vincolo archeologico l'arcale sottoposto a tutela era notevolmente più esteso rispetto all'attuale, la riduzione del vincolo è dovuta all'attuazione di scavi archeologici che nel corso degli anni hanno documentato vaste porzioni di abitato; per tale motivo al termine delle indagini la Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna valuterà la possibilità di revocare il vincolo.	Prevista bonifica archeologica

PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	STATO
<p>2) Per le restanti aree che saranno interessate dall'ampliamento dell'aeroporto, interessate dalla presenza di probabili strutture e stratigrafie relative a vari periodi storici compresi tra l'età del ferro e il tardo antico con tracce evidenti del sistema centuriato, si prescrive l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi con modalità che saranno indicate dalla Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna, al fine di verificare la compatibilità dei progetti con la tutela di quanto si conserva ancora nel sottosuolo. Nel caso in cui venissero programmate indagini geologiche o bonifica da ordigni bellici tali indagini dovranno essere seguite anche da un archeologo.</p>	<p>Prevista bonifica archeologica</p>
<p>3) <u>Nel caso in cui le verifiche archeologiche preventive evidenziasse la presenza di stratigrafie e/o strutture dovrà essere avviato uno scavo estensivo che comprenderà tutte le attività ad esso collegate</u> (documentazione grafica e fotografica in corso di scavo, lavaggio, siglatura e sistemazione dei materiali rinvenuti, eventuali analisi C14 in caso di particolari rinvenimenti, elaborazione ragionata dei dati di scavo da far confluire in una relazione finale, pubblicazione scientifica dei dati di scavo). Le verifiche preliminari e gli eventuali scavi negli ambiti di interesse dovranno essere eseguiti da ditte di archeologi che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna".</p>	<p>Prevista bonifica archeologica</p>

2.3 PRESCRIZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PRESCRIZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	STATO
<p>1) Omissis</p>	<p>-</p>
<p>2) Masterplan sulla viabilità comunale con riferimento alla fase di cantiere degli interventi previsti nel Masterplan sulla viabilità comunale:</p>	<p>Previsto in fase esecutiva</p>
<p>2.1 prima dell'inizio dei lavori, o in sede di elaborazione del progetto di gara, dovrà essere sottoposto al Comune di Bologna un piano di cantierizzazione che illustri con sufficiente dettaglio modalità e tempi di svolgimento delle attività di cantiere; durante il periodo dei lavori la viabilità coinvolta dovrà essere mantenuta in sicurezza con interventi di manutenzione e riparazione a carico di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, che sarà in ogni caso l'interfaccia dell'Amministrazione comunale;</p>	
<p>2.2 l'eventuale segnaletica stradale integrativa, atta a migliorare le condizioni di sicurezza e la percezione del traffico e dei disagi indotti dai cantieri sarà a carico di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA;</p>	
<p>2.3 il Piano di sicurezza, di cui al progetto di appalto, dovrà prendere in esame non solo le attività all'interno della recinzione di cantiere, ma anche lo scenario circostante interessato dal traffico di cantiere, proponendo le dovute misure di mitigazione e di sicurezza;</p>	

PREISCRIZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	STATO
3) Omissis	-
4) Omissis	-
5) Omissis	-
6) Omissis	-
7) Con riferimento alla componente acque :	-
7.1 in sede di richiesta ai sensi dell'articolo 81 del DPR n. 616/1977 dovrà essere presentato uno specifico Studio Idraulico volto, per ogni area interessata da interventi, a:	-
7.1.1 Calcolare la portata attualmente ancora utile della rete fognaria aeroportuale al netto della portata attualmente circolante in presenza di eventi meteorici con TR 25 anni;	Previsto
7.1.2 Quantificare il volume aggiuntivo di laminazione idraulica; necessario a sostenere le superfici di nuova impermeabilizzazione;	Previsto
7.1.3 Omissis	-
7.1.4 Area ovest ed Area sud: dimensionare e progettare eventuali nuove opere di laminazione da realizzare nel Fosso Cava e gli interventi di adeguamento/ampliamento dei manufatti esistenti con recapito in Fosso Fontana;	Previsto
7.1.5 Omissis	-
7.2 Contestualmente al suddetto studio idraulico e sulla base dello stesso, dovrà essere presentato un quadro riassuntivo (relazione tecnica descrittiva e tavola progettuale che individui le aree interessate) delle superfici impermeabili esistenti e delle superfici impermeabili di nuova realizzazione e dei rispettivi volumi di laminazione necessari anche in rapporto alle diverse fasi di realizzazione degli interventi;	Previsto
7.3 il dimensionamento dei nuovi impianti di gestione delle acque di prima pioggia, dovrà essere effettuato tenendo conto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, in particolare le delibere di Giunta Regionale 286/2005 e 1860/2006; a tal fine, considerata l'estensione territoriale dell'intervento, le caratteristiche delle attività e degli usi presenti e futuri delle aree esterne, nonché tutte le molteplici procedure operative, gestionali e di sicurezza adottate e da adottarsi, si ritiene accettabile e compatibile con i criteri di cui al punto della delibere di Giunta Regionale 286/2005, la scelta progettuale di riferirsi ad un volume di 25 m3 per ettaro, per definire il volume di prima pioggia da separare fisicamente e sottoporre a trattamento;	Previsto
7.4 Omissis	
7.5 Omissis	
7.6 Omissis	-
7.7 Omissis	-

PRESCRIZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	STATO
<p>7.8 In fase di cantiere, in prossimità delle aree di intervento, dovranno essere messi in opera tamponamenti di chiusura dei recapiti alla fognatura esistente, al fine di evitare immissioni non controllate dal cantiere (fango ed altri materiali soggetti a dilavamento); i tamponamenti dovranno essere costantemente monitorati e mantenuti in perfette condizioni di efficienza; eventuali scarichi di acque reflue "industriali" e/ o di "acque reflue di dilavamento" in acque superficiali e/ o nella pubblica fognatura, dovranno essere preventivamente e puntualmente valutati ed autorizzati ai sensi del DLGS 152/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato; a tale proposito si specifica che per le acque reflue di dilavamento dei piazzali delle arce di deposito materiali del cantiere operativo, nel caso in cui la parte di materiali depositati a terra, anche solo in parte tendenti alla dispersione (es: sabbie, calcinacci, ecc.), dovranno essere adottati sistemi di trattamento in continuo della totalità delle portate raccolte; gli impianti dovranno comunque essere dimensionati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale 1860/2006;</p>	<p>Previsto in fase esecutiva</p>
7.9 Omissis	-
7.10 Omissis	-
7.11 Omissis	-
8) Omissis	-
9) Omissis	-
10) Omissis	-

3 CONCLUSIONI

Di seguito si riporta estratto dal decreto di VIA:

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto A) n. 2, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3, 6 provvederà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto B) provvederà il Ministero per i Beni e le Attività Culturali comunicando gli esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società Enac provvederà ad inoltrare annualmente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare un rapporto sullo stato di ottemperanza delle prescrizioni di cui al presente decreto.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Enac, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed alla Regione Emilia Romagna.

Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società Enac provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e trasmetterà al medesimo cd al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24.11.2000, n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e del ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.